

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Tema: "I forti e i furbi".

Introduzione

I modelli culturali attuali sono tali che spesso invece di aiutare la gente a riempire di senso la propria vita la impoverisce e la svuota. Tale vuoto la spinge in una corsa competitiva per raggiungere cose superflue nell'illusione di essere qualcuno. Da qui la difficoltà a godere della bellezza di una foglia, di un frutto, di un volto umano, di un dialogo tra le persone.

Pertanto il tema sul quale rifletteremo in questo terzo incontro presinodale sarà incentrato su coloro che sono ritenuti "i forti e i furbi" e che pieni di sé disprezzano queste cose.

PARTE PRIMA

**Visione della realtà
Dialogo sulla situazione**

Domande:

Tre sono le cose che permettono ad una persona di essere se stessa:

- primo, il pensiero, per cui può contemplare la verità, può nutrirsi della luce delle cose;
- secondo, la coscienza, avendo questo dono essa può entrare dentro di sé e scoprire la sovranità in quanto obbedisce a ciò che sente giusto;
- terzo, dentro alle situazioni ha la possibilità straordinaria di decidere liberamente qualcosa.

A questo punto l'unico potere che le dà gioia e felicità è il potere di essere se stessa. Questo potere, però, lo devo esercitare. Infatti se tale potere di essere intelligente, cosciente e libera non lo esercita si sente inconsistente, si sente una nullità e per reagire a tutto questo deve essere prepotente, aggressiva, deve umiliare, ferire, deve fare la furba, trovare sotterfugi proprio perché non è niente.

Ogni forma di furbizia è la dichiarazione di un fallimento che vuol dire che non ha messo in atto la competenza divina di essere intelligente, cosciente e libera, che è la sua partecipazione alla vita divina. Se queste capacità rimangono involute, depresse si sente morta. E allora deve ricorrere a surrogati, cioè alla menzogna, alla violenza all'aggressione, alla forza fisica, a schiacciare l'altro perché si sento niente.

In questo senso la domanda è:

1. *Nella nostra società quali sono i lati meno sviluppati dell'intelligenza, della coscienza, della libertà per cui, mancando di questi beni divini e spirituali, che sono dati in dote a ogni uomo o donna, deve cercare qualcos'altro per riempire il vuoto?*
2. *quali sono le caricature e le maschere personali e sociali che sono presenti nella nostra realtà sociale?*

PARTE SECONDA

**Illuminazione biblica
In ascolto della Parola**

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

¹³**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che chiudete il regno dei cieli davanti agli uomini; perché così voi non vi entrate, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrarci [¹⁴]. ¹⁵**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che percorrete il mare e la terra per fare un solo proselito e, ottenutolo, lo rendete figlio della Geenna il doppio di voi. ¹⁶**Guai a voi, guide cieche**, che dite: Se si giura per il tempio non vale, ma se si giura per l'oro del tempio si è obbligati. ¹⁷**Stolti e ciechi**: che cosa è più grande, l'oro o il tempio che rende sacro l'oro? ¹⁸E dite ancora: Se si giura per l'altare non vale, ma se si giura per l'offerta che vi sta sopra, si resta obbligati. ¹⁹**Ciechi!** Che cosa è più grande, l'offerta o l'altare che rende sacra l'offerta? ²⁰Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; ²¹e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che l'abita. ²²E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso. ²³**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che pagate la decima della menta, dell'aneto e del cumino, e trasgredite le prescrizioni più gravi della legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà. Queste cose bisognava praticare, senza omettere quelle. ²⁴**Guide cieche**, che filtrate il moscerino e ingoiate il cammello! ²⁵**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che pulite l'esterno del bicchiere e del piatto mentre all'interno sono pieni di rapina e d'intemperanza. ²⁶**Fariseo cieco**, pulisci prima l'interno del bicchiere, perché anche l'esterno diventi netto! ²⁷**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che rassomigliate a sepolcri imbiancati: essi all'esterno son belli a vedersi, ma dentro sono pieni di ossa di morti e di ogni putridume. ²⁸Così anche voi apparite giusti all'esterno davanti agli uomini, ma dentro siete pieni d'ipocrisia e d'iniquità. ²⁹**Guai a voi, scribi e farisei ipocriti**, che innalzate i sepolcri ai profeti e adornate le tombe dei giusti, ³⁰e dite: Se fossimo vissuti al tempo dei nostri padri, non ci saremmo associati a loro per versare il sangue dei profeti; ³¹e così testimoniate, contro voi stessi, di essere figli degli uccisori dei profeti. ³²Ebbene, colmate la misura dei vostri padri!

Dal Vangelo secondo Marco

(10,13-16)

¹³Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: "**Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito**, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". ¹⁶E prendendoli fra le braccia e imponendo loro le mani li benediceva.

Breve commento

Gesù tratta con molta severità e definisce ipocriti gli scribi e i farisei. Essi erano i "forti e i furbi" del suo tempo che si mascheravano da persone dabbene, da osservanti della legge e fedeli praticanti del culto che si celebrava nel tempio.

Gesù, siccome in ogni sospiro sente il palpito del Padre suo, in ogni vagito sente la parola creatrice del Padre suo, perviene alla totalità in ogni cosa, e in ogni aspetto della vita attinge alla fonte. Per questo privilegia i piccoli perché in essi ha trovato il tutto.

Dobbiamo esultare di gioia e gloria nei cieli per il dono che Cristo fa alla nostra comunità dei bambini nei quali afferma la sua potenza contro tutte le false grandezze e benedice questa nostra generazione che dà i natali alla Chiesa del futuro.

PARTE TERZA

Confronto

Discernimento alla luce della Parola

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domande:

l'esperienza di Dio, che abbiamo, spesso è così poco significativa che ci fa vivere da "Forti e furbi" senza il gusto di ragionare sulle cose, di prendere decisioni e di voler bene per sentirci sovrani e figli di Dio nell'amore. Pertanto ci domandiamo:

3. *Secondo voi cos'è fragile, debole nelle persone per cui non esercitano il potere di essere intelligenti, coscienti e libere?*
4. *cos'è sbagliato in un'esperienza di fede di questo genere?*
5. *in che cosa invece la nostra esperienza cristiana e pratica comunitaria ci sta aiutando a esercitare il potere di essere intelligenti, coscienti e liberi?*

PARTE QUARTA

Impegno

Signore, cosa vuoi da noi?

Cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con le seguenti domande.

Domanda:

6. Secondo voi in questo tema di "Forti e furbi" i bambini ci stanno insegnando qualche cosa?
7. Secondo voi, in che modo la nostra preghiera in famiglia e la nostra esperienza di comunità parrocchiale possono aiutarci a superare e vincere questa degradante condizione di "forza e di furbizia" e, come il Gesù dei brani evangelici, saper attraversare in piedi anche questa difficoltà?
8. quali cambiamenti sarebbero necessari?

Conclusione

come preghiera finale cosa chiediamo a Gesù, al Gesù della pagina biblica?
(Lasciare del tempo perchè ognuno possa, se vuole, esprimere una preghiera)

Si conclude poi con la recita del Padre nostro.

L'immagine della Madonna viene consegnata alla famiglia che ospiterà il gruppo o la CEB nel prossimo incontro.